



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XXXI domenica del tempo Ordinario



3 novembre 2024

La risposta che Gesù dà allo scriba che lo interroga a noi sembra scontata. La abbiamo sentita così tante volte che quasi ci delude perché non dice nulla di nuovo rispetto a quello che pensiamo di sapere. Eppure in quella risposta c'è qualcosa che ci dovrebbe sconvolgere.

La domanda si potrebbe tradurre così: che cosa c'è al cuore della vita? Qual è la legge che regge la vita umana, la creazione stessa? E qual è il fine, lo scopo di tutto? Perché il pericolo che correvano gli scribi e i farisei, ma anche i pubblicani e i peccatori, è quello che corriamo anche noi.

Forse è più di un pericolo, è proprio una cosa che viviamo: fare tante cose, buone e cattive, giuste e ingiuste, avendo perso completamente di vista il motivo per cui le facciamo.

La vita spesso la viviamo a compartimenti stagni: tantissime regole che rispettiamo, imperativi a cui obbediamo. Quello che è difficile individuare è ciò che sta sotto a tutto. Ci sfugge il segreto della vita. Quale è il senso del lavoro? Del matrimonio, del rapporto con i figli, del rapporto con noi stessi, con il nostro corpo, con le nostre ricchezze?

L'amore, che è lo scopo di ogni vita, è una persona, non è un compito, un dovere, un esercizio, l'amore si è fatto carne e noi possiamo vivere in Lui e Lui in noi.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, perdonaci se non siamo capaci di accogliere e mettere a frutto il tuo amore che può fondare la nostra vita. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo Signore, che sai riconoscere il bene nella nostra vita e ci incoraggi a farlo crescere; perdonaci se non traduciamo in opere le verità della fede che abbiamo imparato. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore, che ti fai presente nei fratelli, soprattutto nei più deboli e fragili; perdonaci se non li amiamo con la generosità e costanza che sperimentiamo con te. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perchè tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Padre, tu sei l'unico Signore e non c'è altro dio all'infuori di te: donaci la grazia dell'ascolto, perché i cuori, i sensi e le menti si aprano al comandamento dell'amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del Deuteronomio

6,2-6

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Temi il Signore, tuo Dio, osservando per tutti i giorni della tua vita, tu, il tuo figlio e il figlio del tuo figlio, tutte le sue leggi e tutti i suoi comandi che io ti do e così si prolunghino i tuoi giorni.

Ascolta, o Israele, e bada di metterli in pratica, perché tu sia felice e diventiate molto numerosi nella terra dove scorrono latte e miele, come il Signore, Dio dei tuoi padri, ti ha detto.

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.

Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore».

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 17

Ti amo, Signore, mia forza,
Signore, mia roccia,
mia fortezza, mio liberatore.

**Mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio;
mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo.
Invoco il Signore, degno di lode,
e sarò salvato dai miei nemici.**

Viva il Signore e benedetta la mia roccia,
sia esaltato il Dio della mia salvezza.
Egli concede al suo re grandi vittorie,
si mostra fedele al suo consacrato.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei

7,23-28

Fratelli, nella prima alleanza in gran numero sono diventati sacerdoti, perché la morte impediva loro di durare a lungo.

Cristo invece, poiché resta per sempre, possiede un sacerdozio che non tramonta. Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si avvicinano a Dio: egli infatti è sempre vivo per intercedere a loro favore.

Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli.

Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso.

La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini

soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Se uno mi ama, osserverà la mia parola,
dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal vangelo secondo Marco

12,28-34

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?».

Gesù rispose: «Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non

c'è altro comandamento più grande di questi».

Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici».

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,

la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Dio, nostro Padre, è vicino a quanti lo cercano con cuore sincero. Animati da questa fiducia presentiamo le intenioni che abitano il nostro cuore. Preghiamo insieme dicendo: Signore, vieni in nostro aiuto.

S. Signore, vieni in nostro aiuto.

L. Per la Chiesa di Dio, perché l'attento e umile ascolto della parola di Dio la renda sempre più attenta e premurosa nella testimonianza evangelica e disponibile a servire i più poveri. Preghiamo.

S. Signore, vieni in nostro aiuto.

L. Per quanti sono responsabili del vivere civile. Il Signore che conosce il cuore e la mente degli uomini, li illumini perché possano servire e diffondere il bene soprattutto verso chi è debole, indifeso, emarginato. Preghiamo.

S. Signore, vieni in nostro aiuto.

L. Per quanti non credono e per coloro che si sentono stanchi e sfiduciati nella fede, perché l'azione vivifi-

cante dello Spirito e la misericordia premurosa della Comunità cristiana li guidi a un'entusiasta e fiduciosa sequela di Cristo. Preghiamo.

S. Signore, vieni in nostro aiuto.

L. Per tutte le vittime della violenza e della guerra, perché le lacrime e il sangue non siano sparsi invano, ma affrettino un'era di fraternità e di pace. Preghiamo.

S. Signore, vieni in nostro aiuto.

L. Per coloro che oggi sentono con maggior oppressione il peso della malattia, della solitudine, della diversità e del rifiuto: possano fare esperienza, con il nostro aiuto, di colui che asciuga ogni lacrima, che restituisce dignità ad ogni uomo e che non delude chi in lui si rifugia. Preghiamo.

S. Signore, vieni in nostro aiuto.

L. Perché ciascuno di noi, attento alla realtà che lo circonda, si faccia carico delle difficoltà e della sofferenza delle persone che incrocia nella sua vita. Preghiamo.

S. Signore, vieni in nostro aiuto.

S. Padre d'infinito amore, tu puoi fare più di quanto noi osiamo sperare e chiedere. Accogli la nostra umile preghiera e donaci di sperimentare la tua presenza che salva. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Amare,
fare della nostra vita un atto di amore,
immettere nella storia che viviamo
gesti di amore,
inventare con creatività
parole, azioni e gesti
che diffondano amore.
Nulla diventi un ostacolo,
né la nostra condizione fisica
né la realtà che ci circonda.
Sii tu la nostra via da percorrere.
Sii tu la vita che scegliamo di vivere.
Sii tu la verità delle nostre scelte.
Amen.



Con tutto il cuore, l'anima e la mente

di don Luigi Verdi

Per cosa o per chi rispettare un comandamento? E poi, ne vale la pena? E quale prima di tutti? Quale tra tutti quelli che devo rispettare riuscirà a significarmi il senso della vita? Questo sembra chiedere lo scriba a Gesù. Una richiesta di senso, una domanda esistenziale, non una gerarchia di valori, ma una direzione sulla quale impegnarmi, l'orientamento verso il quale giocare la mia vita.

Nel mare confuso di tutti i comandamenti (gli ebrei ne avevano più di 600) ce ne sarà almeno uno che potrà farmi da stella polare, verso il quale dirigere lo sguardo e tenerlo fisso per non perdermi, per non smarrire la mia vita.

E la risposta di Gesù, nella frammentazione della Legge, riunifica e salda, congiunge i brandelli, fonde le schegge impazzite dell'essere umano: «...con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente». Non sono spezzato, non esistono divisioni o separazioni o limiti netti nella creatura di Dio, non c'è un'anima che vale più della mente: sono uno, impastato di cellule e sogni, di fibre e desideri, di atomi e preghiera. La stessa pasta del mio prossimo, che è fatto come me e come me amabile. È questo il senso che cerco e mi piace sa-

pere che tutto ancora deve avvenire: «Amerai...», come se mi si lasciasse sempre una possibilità, come se tutto ancora dovesse compiersi. Amerò totalmente, interamente, sarò tutto amore. A questo tendo, questo sogna per me il mio Dio.

Forse non è un caso che questo Vangelo ci venga proposto proprio nei giorni in cui abbiamo contato le assenze e i vuoti che ci hanno lasciato le persone che abbiamo amato e che non sono più tra noi. Come se queste parole volessero assicurarci che il futuro non può essere altro che amore, che il progetto di Dio per le sue creature si compie senza nulla perdere, senza smarrire nessun frammento delle sue creature.

«Con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutta l'anima»: l'amore non è sentimento e non è pensiero; l'amore è energia, è forza che trascina e spinge, che muove e impregna, turbina e trasforma. «Forte come la morte è l'amore, tenace come gli inferi... una scheggia di Dio, infuocata, è l'amore» (Cantico dei Cantici 8,6).

Amare Dio e l'altro con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutta l'anima: è questa la stella polare, è questa la scintilla di Dio che dà un senso, una direzione alla vita e le stelle, si sa, seguono sempre fili invisibili, celesti. Restano a indicarci la via, se ne stanno là anche quando è giorno e non riusciamo a vederle, a dirci che l'amore è sempre possibile, mai concluso, mai finito. Eterno come Dio.

VITA DI COMUNITÀ

CARITAS PARROCCHIALE

Prosegue l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa. Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di:
OLIO DI OLIVA E DI SEMI, ZUCCHERO, BISCOTTI, POMODORO IN SCATOLA, TONNO IN SCATOLA.

E' TORNATO ALLA CASA DEL PADRE

def. Giancarlo Rizzardo di anni 81

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



INCONTRI DOMENICALI GENITORI-FIGLI

Domenica 10 novembre 2024 alle ore 9.30 attendiamo in canonica i bambini della SECONDA ELEMENTARE.

Sarà occasione per condividere un tempo d'incontro e la celebrazione della s. Messa delle ore 11.00.



SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 3 AL 10 NOVEMBRE 2024

Domenica 3 novembre - XXXI del tempo ordinario

09.00 def. Ines, Luigia, Ermanna, Luigi Pellizzoni

11.00 def. Rita Donadel

18.00 per la Comunità

Lunedì 4 novembre

18.00 def. Marisa Lauriti
def. Maria

Martedì 5 novembre

18.00 def. fam. Moro

Mercoledì 6 novembre

18.00 def. Gianpietro
def. Albonea e Bruno

Giovedì 7 novembre

18.00 def. fam. Brun
secondo intenzione

Venerdì 8 novembre

18.00 def. Danilo Tonin
def. Elisa, Ilario, Antonio, Ida
secondo intenzione

Sabato 9 novembre

18.00 def. Mauro Valeri

Domenica 10 novembre - XXXII del tempo ordinario

09.00 per la Comunità

11.00 def. Stefano

def. Maria e Giuseppe

18.00 secondo intenzione



in collaborazione con
**Parrocchia di
SAN LORENZO**

Croce Rossa Italiana
Comitato di Pordenone

SENTIAMOCI*in***SALUTE**
Campagna di prevenzione sanitaria gratuita realizzata con il sostegno di 

I Volontari della Croce Rossa Italiana,
Comitato di Pordenone, effettueranno a tutti i cittadini

Controlli Gratuiti

- Colesterolo • Glicemia,
- Pressione arteriosa • Frequenza cardiaca
- Saturazione dell'Ossigeno e,
a cura dei tecnici MAICO • prova dell'Udito

VENERDÌ 15 Novembre dalle 8,30 alle 12

RORAI GRANDE

c/o CANONICA

in Piazza San Lorenzo, 2 (accanto alla Chiesa)

SONO TUTTI INVITATI, residenti e non residenti

Info 389 912 9524 - info@sentiamocinsalute.it

Per evitare il formarsi di code, all'entrata, a ciascuno
verrà assegnato un biglietto numerato.